



Roma, 5 Dicembre 2013

L'Italia del Riciclo 2013

Presentazione del 4° Rapporto

Edo Ronchi
Presidente della
Fondazione per lo sviluppo sostenibile



CON IL PATROCINIO



ITALIA DEL RICICLO 2013



L'Italia
del Riciclo
2013

Sponsor ufficiali:



Si ringrazia per la collaborazione:

AIRA	ANPAR	ASSODEM	ASSORAE	ASSORIMAP	CDCNPA	CDC RAE
CIAL	CIC	COMIECO	CONAI	CONAU	CONOE	COOU
COREPLA	COREVE	ECOPNEUS	GMR	RICREA	RILEGNO	SARA
UNIONMACERI	UNIRIGOM	ADA	ASSOCARTA	COMITATO PFU	ECOTYRE	

e per il contributo alla realizzazione:

CDC RAE	CIAL	COMIECO	COREPLA	COREVE	FISE ASSOAMBIENTE
IDEALSERVICE	RENET	RICREA	RILEGNO		



Presentazione
del Rapporto

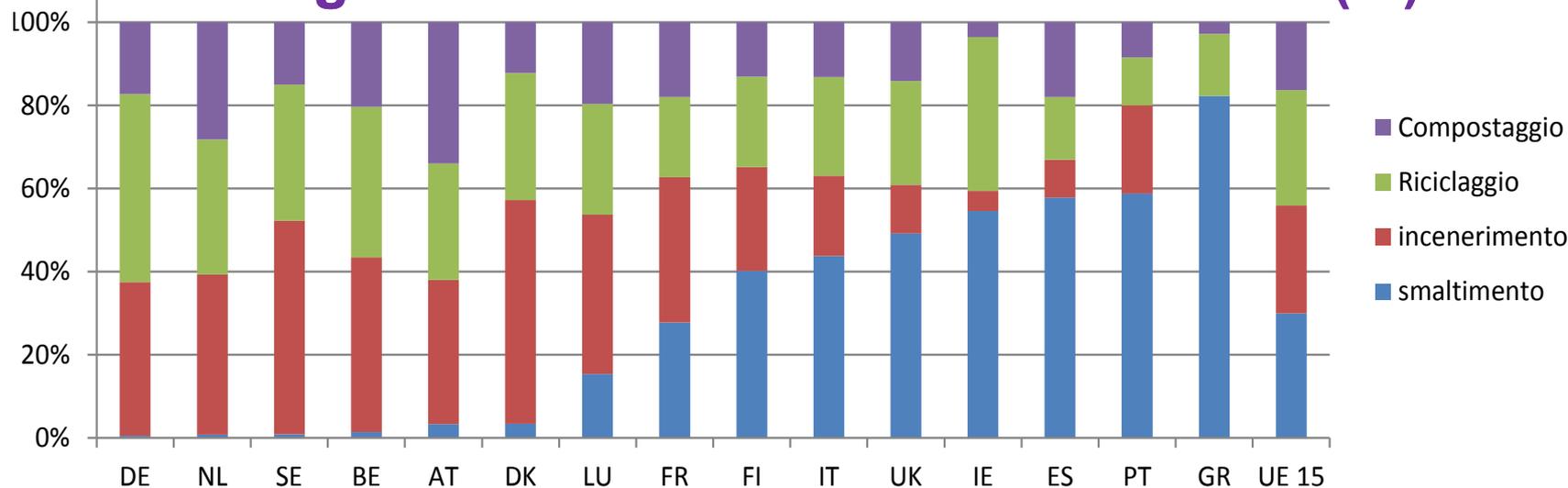


FONDAZIONE
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE
Sustainable Development Foundation



FISE UNIRE
Unione Nazionale Imprese Recupero

Modalità di gestione dei rifiuti urbani nell'UE 15 (%) – 2011



Confronto smaltimento rifiuti urbani UE 15 (%) – 2001/2011

	2001	2011
Germania	25	1
Svezia	23	1
Belgio	12	1
Paesi Bassi	8	1
Austria	33	3
Danimarca	7	3
Italia	68	44
UE 15	46	30

La definizione della fine della qualifica di rifiuto della Direttiva 2008/98/CE:

-  permette condizioni di mercato equivalenti per tutti gli operatori del riciclaggio;
-  assicura agli operatori del mercato la certezza dell'investimento;
-  rilancia e sostiene il mercato del riciclo;
-  diminuisce l'incertezza sull'approvvigionamento dei materiali;
-  riduce lo spreco di risorse naturali e il loro prelievo.



-  La Direttiva 2008/98/CE dispone due diverse modalità per la determinazione dei criteri EoW:
-  **regolamentazione con controllo**: adozione di un specifico regolamento comunitario (almeno per i rifiuti inerti, la carta, il vetro, i metalli, gli pneumatici, i rifiuti tessili, i rifiuti da C&D, alcune ceneri e scorie e il compost);
-  **regolamento caso per caso**: disciplinato dagli Stati membri.

Al momento sono stati emanati tre regolamenti:

 **ferro, acciaio e alluminio** (n. 333/2011)

 **vetro** (n. 1179/2012)

 **rame** (n. 715/2013)

In tutti e tre i regolamenti un rifiuto diventa un prodotto se:

 soddisfa i criteri di qualità dei prodotti;

 o viene utilizzato in processi produttivi con le tecniche usuali consentite;

 il gestore ha fatto la dichiarazione di conformità del prodotto, ottenuto secondo le previste modalità di gestione.

EoW: procedure in corso e stadio di avanzamento



In fase di approvazione 3 regolamenti: carta, plastica e materiali biodegradabili.

Carta

I criteri selezionati per il riciclo della carta prevedono:

-  il prodotto finale deve soddisfare i requisiti di qualità del macero.
-  La presenza di componenti estranee non devono superare l'1,5% in peso sul secco.

Al momento il procedimento amministrativo per la determinazione dei criteri EoW è al vaglio del Parlamento europeo.



Plastica

A marzo 2013 è stato presentato lo studio finale.

Sono stati esclusi:

-  I polimeri di plastica biodegradabili, oxodegradabili o compostabili.
-  i rifiuti di plastica avviati a recupero energetico e quelli destinati alla colmatazione e i materiale per la filtratura.

I criteri individuati dallo studio prevedono che:

-  i materiali ottenuti dai rifiuti di plastica devono corrispondere alle specifiche delle corrispondenti sostanze plastiche;
-  le impurità devono essere contenute entro il 2% sul peso secco.

Rifiuti biodegradabili

-  A luglio 2013 è stato presentato lo studio che tratta il materiale riciclato derivante solo dal compostaggio o dalla digestione.
-  Il compost o il digestato cessano di essere rifiuti quando tutti i criteri indicati sono adempiuti e quando il prodotto viene effettivamente utilizzato.

EoW: procedure in corso e stadio di avanzamento



- 🌳 **Per aggregati, comprendenti i rifiuti C&D:** è stato pubblicato uno studio sui criteri EoW ed è stato commissionato uno studio per la determinazione dei valori limite dei contaminanti.
- 🌳 **Per il combustibile derivato dai rifiuti:** la Commissione ha affidato uno studio, in fase conclusiva, per l'individuazione di criteri.
- 🌳 Non sono ancora stati prodotti studi o ricerche riguardo **gli pneumatici, i tessili, il legno, gli oli, i solventi e le ceneri/scorie di combustione.**





Approfondimenti settoriali

Riciclaggio degli imballaggi in Italia



	2010		2011		2012		Variazione % delle quantità 2012/2011	Variazione % delle percentuali 2012/2011
	kton	%	kton	%	kton	%	kton	%
ACCIAIO	358	71	353	73	332	75	-6	4
ALLUMINIO	46,5	72,4	40,8	59,5	40,7	59,4	-0,2	-0,1
CARTA	3.416	79	3.526	80	3.594	84	2	6
LEGNO	1.338	59	1.272	55	1.257	55	-1	0
PLASTICA	716	35	749	36	754	37	1	2
VETRO	1.471	68	1.570	69	1.568	71	-0,1	2
TOTALE	7.346	64	7.511	65	7.546	65,6	0,5	2

Fonte: Elaborazione Fondazione per lo sviluppo sostenibile su dati CONAI

 Il riciclo degli imballaggi si è mantenuto, anche nel 2012, a un buon livello quantitativo e percentuale.

Carta e cartone: calano gli imballaggi aumenta l'export di macero



🌳 Nel 2012 gli imballaggi di carta e cartone immessi al consumo sono scesi da 4,43 nel 2011 a 4,25 Mton, con un calo del -4,1% e la raccolta differenziata di carta e cartone è scesa da 3 a 2,9 Mton con un calo del 3,3%, anche se gli imballaggi cellulosici avviati al riciclo sono aumentati del 2%, da 3,5 a 3,59 Mton, mentre sono calati quelli avviati al recupero energetico, da 0,35 a 0,31 Mton.

🌳 Anche la raccolta totale di carta da macero (RD + raccolta privata) è lievemente diminuita da 6,29 a 6,23 Mton; il consumo da macero interno è calato di più, da 5 a 4,6 Mton; il calo è stato assorbito in parte con una riduzione dell'importazione di macero, da 0,47 a 0,35 Mton, ma soprattutto da un aumento dell'esportazione, da 1,73 a 1,93 Mton.

Imballaggi in vetro: cala l'impresso al consumo tiene il riciclo



 Nel 2012 gli imballaggi di vetro immessi al consumo sono calati del 2,4%, da 2,26 Mton nel 2011 a 2,21 Mton; gli imballaggi di vetro avviati al riciclo sono rimasti circa costanti, da 1,57 a 1,568 Mton, aumentando in percentuale al 71%.

 Il riciclo totale del vetro - imballaggi + vetro piano + importazioni - è calato del 3%, da 2,05 a 2 Mton.

Imballaggi in plastica: calo dell'immesso al consumo, aumentano riciclo e recupero energetico



- 🌳 Nel 2012 l'immesso al consumo di imballaggi in plastica è stato di 2,05 Mton con un calo dell'1% rispetto al 2011, quando era 2,07, mentre la raccolta dei rifiuti di tali imballaggi è salita del 5,5%, da 0,65 Mton, a 0,69 Mton.
- 🌳 La quantità di rifiuti d'imballaggio in plastica avviati al riciclo è lievemente salita, dell'1%, da 0,749 nel 2011 a 0,754 Mton nel 2012 (dal 36 al 37% dell'immesso al consumo).
- 🌳 Resta alta, e in maggiore aumento, la quota di imballaggi in plastica avviati al recupero energetico: da 0,66 a 0,7 Mton, dal 32% nel 2011 al 34% nel 2013.

Imballaggi in legno: in lieve calo immesso al consumo e riciclo



-  Nel 2012 sono state immesse al consumo 2,28 Mton di imballaggi in legno, con un calo dell'1% rispetto al 2011, quando erano 2,3.
-  Nel 2012 sono state avviate a riciclo 1,25 Mton di rifiuti d'imballaggio in legno, pari al 55% dell'immesso al consumo, con una lieve riduzione dell'1% rispetto al 2011, quando erano 1,27.
-  Rimane piccola la quantità di rifiuti d'imballaggio in legno avviati al recupero energetico, pari al 3% dell'immesso al consumo nel 2012 (72 Kton), scesi rispetto al 4% del 2011 (84 kton).

Imballaggi in alluminio: stabile l'immesso al consumo e il riciclo



- 🌳 Nel 2012 si è registrata una sostanziale stabilità dell'immesso al consumo rispetto al 2011 (-0,1%), infatti si è passati da 68,6 e 68,5 kton.
- 🌳 La filiera dell'alluminio ha confermato nel 2012 le stesse performance dell'anno precedente, garantendo l'avvio a riciclo del 59,4% degli imballaggi immessi al consumo, pari a 40,7 kton.
- 🌳 La quota avviata al recupero energetico è lievemente aumentata: da 3,5 nel 2011 a 4,5 kton nel 2012, dal 5,1% al 6,3%.

Imballaggi in acciaio: cala l'immesso al consumo e il riciclo



- 🌳 Nel 2012 gli imballaggi in acciaio immessi al consumo sono calati a 0,44 Mton rispetto alle 0,486 del 2011, -9,5%.
- 🌳 La quantità di imballaggi in acciaio raccolta è calata da 0,385 Mton nel 2011 a 0,374 nel 2012 (-3%) ed è calata anche quella avviata al riciclo, da 0,353 Mton nel 2011 a 0,332 nel 2012 (-6%).



Pneumatici: in calo l'immissione nel mercato del ricambio, in crescita la raccolta



- 🌳 Nel 2012 la quantità di pneumatici immessa nel mercato dei ricambi è scesa da circa 0,4 Mton a circa 0,32 Mton, con un calo del 20%.
- 🌳 Nel 2012, la raccolta effettiva è stata di circa 293 kton di PFU, superando di 2.800 ton il target stabilito dal DM 82/2011 e corrisponde a circa l'80% in peso degli pneumatici immessi al mercato nel 2011 (decurtata del 10% del peso per l'usura ed anche delle circa 22.000 ton di pneumatici usati esportate all'estero).
- 🌳 Circa il 43% di PFU raccolti è stato avviato al recupero di materia e circa il 57% al recupero di energia.



RAEE: cala la vendita di AEE ed anche la raccolta differenziata



- La vendita di apparecchiature elettriche ed elettroniche è calata nel 2012 del 12% rispetto al 2011, da 0,845 Mton nel 2011 a 0,746 nel 2012.
- La raccolta differenziata dei RAEE domestici è calata del 9%, da 260 kton nel 2011 a 237 kton nel 2012.



Oli minerali esausti e oli e grassi animali e vegetali



La quantità di **oli minerali esausti** raccolta nel 2012 è in calo, ma cresce di due punti percentuali il rapporto rispetto all'immesso al consumo.

	2008	2009	2010	2011	2012	Variazione % 2012/2011
kton	213	194	192	189	177	-6
%	43	49	44	44	45	2

Fonte: COOU, Bilancio d'Esercizio 2012

La raccolta degli **oli e grassi animali e vegetali**, nel 2012, è cresciuta del 2%.

2008	2009	2010	2011	2012
40.000	42.000	43.000	47.000	48.000

Fonte: CONOE



Frazione organica: cresce la raccolta e il riciclo



- 🌳 La RD di umido e verde in continuo aumento, si stima che cresca da 4,5 Mton del 2011 a 4,8 Mton del 2012 con un aumento del 6,7% e rappresenta il 40% (FORSU 26%, verde 14%) della RD dei rifiuti urbani.
- 🌳 Gli impianti di compostaggio hanno prodotto nel 2011 circa 1.313.000 ton di fertilizzanti organici di cui 70% costituito da Ammendante Compostato Misto, il 22% da Ammendante Compostato Verde e il restante 8% da altri tipi di ammendante.
- 🌳 Più del 70% del compost di qualità è stato impiegato in agricoltura di pieno campo; il rimanente 30% è stato venduto per il giardinaggio e altri usi.

Pile e accumulatori: in calo immesso al mercato raggiunti obiettivi di raccolta



- 🌳 Nel 2012 la quantità di pile e accumulatori immesse sul mercato è in calo rispetto al 2011 dello 0,3% per le pile portatili, dell'1,2% per gli accumulatori industriali, mentre per gli accumulatori per veicoli si è verificato un incremento dello 0,2%.
- 🌳 Nel 2012 sono stati raggiunti gli obiettivi di raccolta imposti dal decreto (con oltre il 27% di tasso di raccolta per le pile portatili).

	2011
Portatili	8.050
Avviamento/Industriali	186.888*

Fonte: CDCNPA



Rifiuti inerti da C&D: dati non aggiornati e stime imprecise del riciclo



- Le ultime stime ISPRA per i rifiuti speciali non pericolosi da C&D sono ferme al 2010, non consentono quindi di valutare gli impatti degli ultimi due anni della crisi.
- L'ISPRA stima, sempre nel 2010, il riciclo di 37,1 Mton di rifiuti inerti da C&D, con un tasso di recupero che sarebbe del 65%.
- Esiste un ampio margine di incertezza riguardo i dati di produzione e recupero dei rifiuti da C&D perché, da un lato, una rilevante quantità di rifiuti da costruzione e demolizione elude la tracciabilità e sfugge alla sua contabilizzazione, dall'altro lato, si osserva che tra le pratiche di recupero dei rifiuti da costruzione e demolizioni vengono incluse anche operazioni come le coperture giornaliere delle discariche.

Rifiuti tessili: raccolta differenziata vicina a quota 100.000 tonnellate annue



- 🌳 Nel 2011, secondo i dati ISPRA, sono state raccolte complessivamente 96.700 ton di abiti usati, con un incremento del 20% rispetto al 2010. L'ISPRA stima che nel 2012 ci sia stato un ulteriore aumento della raccolta differenziata, che arriverebbe a 99.900 ton.
- 🌳 Nel corso degli anni 2010 e 2011 in tutte le Regioni la raccolta pro-capite è aumentata, ad eccezione dell'Emilia Romagna e della Sardegna. I livelli più elevati, superiori ai 2 kg/ab, si sono registrati in Basilicata, Veneto, Trentino Alto Adige, Piemonte e Toscana.
- 🌳 La media nazionale risulta essere dell'1,63 kg/ab, in rialzo rispetto all'anno precedente, mentre i quantitativi di raccolta più bassi si sono registrati in Molise, Sicilia, Sardegna e Valle d'Aosta.

Veicoli fuori uso: calano i veicoli demoliti e aumentano quelli radiati per esportazione



- Il numero di veicoli radiati per demolizione in Italia sono diminuiti da circa 1.029.000 nel 2011 a 978.000 nel 2012: meno 51.000, pari a circa un meno 5%.
- Ma il numero di veicoli radiati per esportazione raggiunge l'elevato valore di 732.000 nel 2012, con un aumento di ben 108.000 rispetto al 2011 (+14,7%).





Gli effetti della crisi sul comparto del riciclo.

🌳 La contrazione dei consumi e della produzione industriale del 6,3% nel 2012 hanno avuto effetti anche sulla riduzione dei rifiuti e della domanda interna di materiali prodotti dal riciclo.

🌳 Le flessioni del riciclo sono state in genere più contenute, per il ricorso alle esportazioni e per la presenza di sistemi organizzati (consorzi) che, anche in presenza di una flessione dei rifiuti, hanno mantenuto alte le raccolte.



- Le difficoltà di mercato per i prodotti del riciclo e le difficoltà di accesso al credito hanno inciso negativamente su molte imprese del riciclo - specie di piccole dimensioni - che hanno più sofferto per la crisi.
- Non vanno sottovalutati i rischi per il settore del riciclo - un settore strategico per una green economy - di una crisi prolungata e di carenze politiche di sviluppo.



- 🌳 Servono politiche di sviluppo del riciclo dei rifiuti per renderlo competitivo sia verso il recupero energetico sia verso le materie prime vergini:
- 🌳 disincentivando lo smaltimento in discarica;
- 🌳 valorizzando l'utilizzo di impianti disponibili in Italia;
- 🌳 aumentando quantità e qualità conferite agli impianti potenziando le raccolte differenziate specie nelle aree in ritardo, premiando con adeguate tariffe i cittadini virtuosi;
- 🌳 rafforzando il mercato dei prodotti del riciclo con gli acquisti pubblici - GPP - e anche nel settore privato.

-  Portare a termine, in sintonia con l'UE, la standardizzazione dei materiali ottenuti dal riciclo dei rifiuti.
-  Rendere più chiare, più semplici e omogenee sul territorio nazionale le norme per le autorizzazioni, per la realizzazione e la gestione degli impianti delle filiere del riciclo, per ridurre i tempi, i costi e dare maggiore certezza agli investimenti nel settore.

- 🌳 Migliorare l'approccio agli specifici problemi, delle singole diverse filiere del riciclo. In particolare: per alcune i costi energetici sono troppo elevati e non godono delle agevolazioni di altri settori.
- 🌳 Siamo alla vigilia del recepimento di una nuova importante direttiva sui RAEE.